



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelvioto,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

04
MARZO
 2018
 3^A DI
QUARESIMA
 - B -

COSA FARE?

Se vediamo nel nostro intimo e attorno a noi i segnali appena descritti, ecco che la Chiesa, nostra madre e maestra, assieme alla medicina, a volte amara, della verità, ci offre in questo tempo di Quaresima il **dolce rimedio** della preghiera, dell'elemosina e del digiuno.

Dedicando più tempo alla **preghiera**, permettiamo al nostro cuore di scoprire le menzogne segrete con le quali inganniamo noi stessi, [Cfr Benedetto XVI, Lett. Enc. *Spe salvi*, 33] per cercare finalmente la **consolazione in Dio**. Egli è nostro Padre e vuole per noi la vita.

L'esercizio dell'**elemosina** ci libera dall'avidità e ci aiuta a scoprire che l'altro è mio fratello: **ciò che ho non è mai solo mio**. Come vorrei che l'elemosina si tramutasse per tutti in un vero e proprio stile di vita! Come vorrei che, in quanto cristiani, seguissimo l'esempio degli Apostoli e vedessimo nella possibilità di condividere con gli altri i nostri beni una testimonianza concreta della comunione che viviamo nella Chiesa.

(...) Come vorrei che nei nostri rapporti quotidiani, davanti a ogni fratello che ci chiede un aiuto, noi pensassimo che lì c'è un appello della divina Provvidenza: ogni elemosina è un'occasione per prendere parte alla Provvidenza di Dio verso i suoi figli; e se Egli oggi si serve di me per aiutare un fratello, come domani non provvederà anche alle mie necessità, Lui che non si lascia vincere in generosità? [Cfr Pio XII, Lett. Enc. *Fidei donum*, III]

Il **digiuno**, infine, **toglie forza alla nostra violenza, ci disarma, e costituisce un'importante occasione di crescita**. Da una parte, ci permette di sperimentare

ciò che provano quanti mancano anche dello stretto necessario e conoscono i morsi quotidiani dalla fame; dall'altra, esprime la condizione del nostro spirito, affamato di bontà e assetato della vita di Dio. Il digiuno ci sveglia, ci fa più attenti a Dio e al prossimo, ridesta la volontà di obbedire a Dio che, solo, sazia la nostra fame. (...)

Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2018 - 4

«Per il dilagare dell'iniquità l'amore di molti si raffredderà» (Mt 24, 12).

TEMPO
QUARESIMALE

Cosa fare?.....	pag 1
Papa Francesco, un pomeriggio in parrocchia.....	“ 2
Commento al Vangelo.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

PAPA FRANCESCO, UN POMERIGGIO IN PARROCCHIA

INCONTRO CON I BAMBINI

Sentite questo: la vita assomiglia un po' a questo pomeriggio, perché a volte c'è il sole, ma a volte le nuvole, viene la pioggia e viene il tempo brutto. Sappiate che nella vita ci sono tempi belli e tempi brutti.

Cosa deve fare un cristiano? Andare avanti con coraggio, nei tempi belli e nei tempi brutti. Capito? Ci saranno delle tempeste, nella vita... Avanti! **Gesù ci guida.** Ci saranno giornate luminose...Avanti! **Gesù ci guida.** *E chi ci accompagna?* [rispondono: "Gesù!"] Ma Gesù soltanto nei tempi belli... ["No!"] Anche nei tempi brutti c'è Gesù? ["Sì!"] Sicuro? ["Sì!"] E cosa dobbiamo fare noi, nei tempi brutti, quelli che ci fanno soffrire, cosa dobbiamo prendere in mano? La mano di... ["di Gesù!"], perché **Gesù ci porti per mano avanti.**

Ognuno pensi – ma non dica nulla –: "Io mi lascio portare per mano da Gesù?". Ognuno risponda nel suo cuore. "Eh, a volte no, Padre, perché faccio cose non tanto belle o mi annoio...". Ma sempre Gesù è con noi! E se io faccio uno sbaglio nella vita, Gesù se ne va? [rispondono: "No!"] Rimane? ["Sì!"] E rimane contento? ["Sì... no..."] Se io faccio uno sbaglio, rimane contento? ["No!"] No! **E' rattristato, ma non se ne va. Ci accompagna sempre.**

Ricordate questo: nei momenti più brutti, pure, nei momenti in cui noi facciamo le cose più brutte, Gesù rimane lì perché ci vuole tanto bene.

INCONTRO CON ANZIANI E MALATI

Forse a qualcuno di voi viene in mente di fare la domanda: **"Ma cosa faccio io per il mondo? Io non vado alle Nazioni Unite, non vado alle riunioni... sono qui, a casa... Cosa faccio per la Chiesa? La Chiesa, è lei che fa per me...".** No. Questa testimonianza, ognuno con la fede, con il volere bene alla gente, facendo buoni auguri agli altri, è come **conservare il fuoco.** Voi siete la brace, la brace del mondo sotto le ceneri: sotto le difficoltà, sotto le guerre ci sono questi braci, braci di fede, di speranza, di gioia nascosta. Conservate le braci, quelle che avete nel cuore, con la vostra testimonianza. Ci siano i problemi che ci sono, ci siano i problemi che verranno, ma quell'essere consapevoli che io ho una missione, nel mondo e nella Chiesa: **portare avanti quel fuoco nascosto, il fuoco di una vita.** Perché la vostra vita non è stata inutile: è stata fuoco, ha dato calore, ha fatto tante cose. Ma il fuoco alla fine si spegne e rimangono le braci. Non dimenticatevi di questo: **voi siete le braci del mondo, le braci della Chiesa per tenere acceso il fuoco.**

E parlate con i giovani: **ascoltate i giovani.** Loro ne hanno bisogno! Non rimproverate i giovani. Lasciateli parlare, domandate tante cose che vi vengono in mente, perché non è facile capire i giovani. **Ma parlate con loro.** Hanno bisogno della vostra esperienza, hanno bisogno di quel fuoco nascosto che è nelle vostre braci. Capito? Non dimenticate: io sono brace di Gesù, brace della storia, brace del mondo, brace della Chiesa. Siete le braci, sotto le ceneri.

INCONTRO CON I POVERI

Curare la vita. Una parola da imparare bene. La vita va curata, non va scartata. "Eh, Lei sa che io ho una zia, uno zio che è molto ammalato, è lì, ma che si arrangi da solo...". No, questo non si fa, questo è scartare. La vita non va scartata, mai, mai, mai. Va curata. Oso anche dire una parola: **accarezzare la vita.** E' tanto bello accarezzare la vita, perché la vita è sempre un dono di Dio. E quando si trascura il rispetto della vita, e quando si trascura la cura della vita, quella civiltà viene meno, lentamente...

"Ma i bambini ingombrano, meglio che non vengano, li facciamo fuori... E gli anziani ingombrano: quelli li lasciamo da parte e che si arrangino come possono". No, questo no. Perché il futuro di un Paese, il futuro di una cultura, il futuro di una famiglia è nella vita.

"Oh, Padre, noi abbiamo un altro futuro, abbiamo tanti soldi e abbiamo i conti nelle banche...". Ma questo non serve a nulla. Se tu non curi la vita, questi soldi non servono a nulla. Io ho conosciuto un ricco signore che era molto avaro, e non aveva figli. La moglie era una vittima di lui... Cosa ha lasciato quell'uomo? La beffa della gente. Perché? Dopo il suo funerale, qual era il commento della gente? "Mah, è stato un bel funerale, ma il problema è stato quando hanno voluto chiudere la bara" – "Perché?" – "non riuscivano a chiuderla" – "Perché?" – "voleva portarsi tutto con sé!". Non si porta nulla! Quell'uomo non curava la vita: aveva soltanto interesse nei soldi, nei propri affari... No, curare la vita, accarezzare la vita. Ci sono ricchi, c'è gente meno ricca, ci sono poveri, ci sono persone nel bisogno, c'è gente che ha bisogno di medicine... Ma sempre bisogna curare la vita. La vita è la cosa principale, perché è una cosa che non si può fare in laboratorio: la dà Dio, la conserva Dio. Sì, i laboratori ci aiuteranno con le medicine a conservare la vita, ma la vita è un dono di Dio.

Una parte molto importante della legislazione dell'Antico Testamento riguardava il **culto del tempio**: feste, sacrifici, purificazioni, rituali, ecc. Venendo nel tempio, il Figlio nella casa del Padre, Gesù non si preoccupa soltanto di estirpare alcuni abusi. Egli vuole manifestare la sua gloria e così dichiarare superata tutta la legislazione rituale antica.

La polemica di Gesù contro i venditori del tempio sta a significare, implicitamente, il superamento anche delle istituzioni più sante, poiché al loro posto deve subentrare ormai Cristo crocifisso e risorto: *"Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere"*. **Gesù parla di se stesso**, del suo corpo risorto. Gesù innalzato sulla croce è colui che ha vinto. La fede vede in Lui la Parola che abita tra noi (Gv 1,14). Natanaele vedrà il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sul Figlio dell'uomo (Gv 1,51). La fede vede in Gesù **il nuovo tempio**; Egli è il nuovo luogo in cui si può trovare Dio.

Gesù ha avviato un processo di cambiamento nel rapporto con Dio. Tu lo puoi incontrare non soltanto in un luogo preciso, come poteva essere il tempio per il pio giudeo; lo puoi incontrare in Gesù, nella sua parola, nei sacramenti, nella sua comunità riunita nel suo nome. E **Gesù ti porta al Padre**. E tutta la tua vita può essere una lode a Dio, non soltanto i riti e i luoghi particolari.

Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere (Gv 2,19)

Non accontentiamoci di dare cose a Dio: diamogli in nostro cuore. Incontrare Dio è il desiderio di tutta la Bibbia. E noi incontreremo Dio in Gesù. Egli poi, lo sappiamo, ci invia ai fratelli. E in Gesù che possiamo fare un'autentica esperienza di Dio ed è in Lui che possiamo fare un'autentica **esperienza di fraternità**.

UN SALVADANAIO PIENO DI MONETE

Una sera assieme ad altri ci ponevamo l'interrogativo di cosa fare per non lasciarci trascinarci dal consumismo che crea così tanti bisogni non veri. Ci è venuto in mente che una cosa che facciamo ogni giorno è la spesa: allora perché non mettere da parte tutte le monete che riceviamo come resto? Abbiamo preso così un salvadanaio, i nostri figli hanno subito svuotato le tasche e il gioco è iniziato. Da quel momento tutte le monete che prima giravano qua e là finiscono nel salvadanaio. Appena il salvadanaio è pieno, ci guardiamo attorno per vedere chi ha bisogno. E basta poco per rendersi conto di quante famiglie sono nella condizione di aver bisogno di essere aiutate.

*Questo semplice gioco ci ha aperto gli occhi. E i figli sottolineano che veramente non si tratta di fare qualcosa, ma di **crescere insieme**. È una goccia nell'oceano, ma dentro c'è tutto l'impegno di una famiglia che cerca di allenarsi per non dimenticare chi è meno fortunato.*

(L. C. -Spagna)

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF		
Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno
	<input checked="" type="checkbox"/>	
Chiesa Evangelica Valdese (Unione delle Chiese metodiste e Valdesi)	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	Unione Comunità Ebraiche Italiane
Chiesa Apostolica in Italia	Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia	Unione Buddhista Italiana

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF	
Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997	Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università
FIRMA <input checked="" type="checkbox"/>	FIRMA
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 9 4 1 6 6 9 4 0 5 4 7	Codice fiscale beneficiario

Codice Fiscale ORATORIO
9 4 1 6 6 9 4 0 5 4 7
PUOI FARTI AIUTARE DAL TUO COMMERCIALISTA ...

**Tempo Quaresimale
anno 2018**

**CASA PARROCCHIALE A
VILLA
ORE 21.15 - 22.30**

**TEMA DI
CONVERSAZIONE
PERCHÉ SCEGLIERE
GESÙ?**

**Mercoledì
07 Marzo**

*Gesù era un uomo
pericoloso e... solo.*

**In Parrocchia
a Villa**

06 Marzo 2018

1° Martedì del Mese
ore 21.00

**INCONTRO
MENSILE
ORATORIO**

aperto a tutti
coloro che
desiderano dare
il proprio apporto

In Quaresima è richiesta

⇒ *l'astinenza dalle carni e da cibi
particolarmente costosi il Venerdì
⇒ il digiuno il Mercoledì delle Ceneri
e il Venerdì Santo.*

*Il digiuno consiste nel mettere in
atto la temperanza nel cibo re-
stringendolo, nei giorni stabiliti,
ad un pasto completo ed even-
tualmente a modeste colazione
e cena. Il tutto in vista della Cari-
tà. È possibile consegnare il
risparmio in parrocchia.*

SABATO 03/03/2018

ore 17.30 - VILLA: *Def. Rubeca - Chiodini*

DOMENICA 04/03/2018

3^A DI QUARESIMA

ore 10,00 - SOCCORSO: *Dino Ceccarelli/Giuseppina Polidori*
ore 11,15 - VILLA: *Per il Popolo*

LUNEDÌ 05/03/2018

ore 19.00 - SOCCORSO: *Terzilio Fiorucci; Emilia e Pa-
squale Castagnoli*

MARTEDÌ 06/03/2018

ore 19.00 - SOCCORSO: *Anime del Purgatorio*

MERCOLEDÌ 07/03/2018

ore 20.45 - VILLA: *Antonino,
Antonina e Maria Antonietta*

segue **Incontro Tempo Quaresimale**
Aperto a tutti (vedi a lato)

GIOVEDÌ 08/03/2018

ore 19,00 - SOCCORSO: *Per il Popolo*

VENERDÌ 09/03/2018

Astinenza da carni e cibi particolarmente costosi
ore 19,00 - SOCCORSO: *Anime del Purgatorio*

SABATO 10/03/2018

ore 17.30 - VILLA: *Arnaldo Ercolani;
Don Giuseppe Palomba*

DOMENICA 11/03/2018

4^A DI QUARESIMA

ore 10,00 - SOCCORSO: *Enrico Alunni*
ore 11,15 - VILLA: *Marcello, Paolo e Udilio Casavecchia;
def. fam Ercolanelli*

RECAPITO

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale: 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente: 338.9872060

Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA 06063 MAGIONE (PG) -
075.8409366

Email personale: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villantria@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

CC Postale: **1014545022** - Intestato a: Parrocchia di San Valentino

Villa/IBAN: **IT 04 E 03111 38500 00000010139**